



COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di Perugia

Determinazione Dirigenziale n. 1634 del 30-09-2026

Proposta di Determinazione Dirigenziale n 1753 del 30-09-2026

**SERVIZIO STATO CIVILE E STATISTICA
AREA SERVIZI GENERALI E SPORTELLLO DEL CITTADINO**

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI PROPRIETARI O DI COLORO CHE POSSONO LEGITTIMAMENTE DISPORRE DI STRUTTURE RICETTIVE, EDIFICI, VILLE, AGRITURISMI, DI PARTICOLARE VALORE CULTURALE, STORICO, ARCHITETTONICO, AMBIENTALE, ARTISTICO O TURISTICO, SITE NEL TERRITORIO COMUNALE DI FOLIGNO, PER LA CONCESSIONE IN COMODATO GRATUITO PER LA DURATA DI TRE ANNI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, DI LOCALI E RELATIVE PERTINENZE IDONEI PER LA SOLA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI.

Proposta di Determinazione

al Dirigente

RICHIAMATE:

la deliberazione n. 69 del 29/12/2025, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 – nota di aggiornamento;

la deliberazione n. 70 del 29/12/2025, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione esercizio 2026-2028;

la deliberazione n. 20 del 12/01/2026, immediatamente eseguibile, con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (.P.E.G.) 2026-2028 ed ha assegnato le relative risorse finanziarie;

la deliberazione n. 147 del 30/03/2026, immediatamente eseguibile, con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026/2028;

PREMESSO che l'Umbria, ed in particolare i suoi borghi storici più caratteristici, viene sempre di più scelta come luogo per la celebrazione di matrimoni civili da parte di cittadini residenti e provenienti da fuori regione con il desiderio e la richiesta da parte dei nubendi di rendere particolarmente "speciale" tale momento e quindi di officiare la cerimonia anche in luoghi privati;

VISTO l'articolo 106 del Codice Civile che indica la sede comunale quale luogo di celebrazione del matrimonio civile e così recita *“Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione”*;

PRESO ATTO che il concetto di “casa comunale” viene chiarito nel Massimario dello Stato Civile che al paragrafo 9.5.1 riporta *“per casa comunale deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell'amministrazione comunale per lo svolgimento di servizi, propri o di delega statale, che abbiano carattere di continuità e di esclusività”*;

RICHIAMATO lo stesso Codice Civile che all'articolo 110 stabilisce l'unica deroga all'articolo 106, consentendo la celebrazione del matrimonio fuori della casa comunale solo nel caso in cui uno degli sposi, per impedimento giustificato all'ufficio dello stato civile o per infermità, si trovi nell'impossibilità di recarsi nella casa comunale, prescrivendo in tal caso, che *“l'ufficiale si trasferisce col segretario nel luogo in cui si trova lo sposo impedito, e ivi, alla presenza di quattro testimoni, procede alla celebrazione del matrimonio secondo l'articolo 107”*;

CONSIDERATO che possono essere avanzate richieste di poter contrarre matrimonio fuori della Casa Comunale per motivazioni di ogni genere, per cui si ribadisce che il Codice Civile opera un esplicito riferimento all'impossibilità di uno o entrambi gli sposi di recarsi alla Casa Comunale per infermità o altro impedimento, con la conseguenza di fornire la prova relativa, la cui certificazione deve essere menzionata nell'atto di matrimonio e inserita nel volume degli allegati al relativo registro;

RILEVATO che, a seguito di numerosi quesiti presentati dai comuni al Ministero dell'Interno relativi alla possibilità di celebrare i matrimoni civili al di fuori della casa comunale, il menzionato Ministero, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per i Servizi Demografici, Area III Stato Civile, al fine di ovviare a difformi interpretazioni e applicazioni della normativa in materia, ha emanato la Circolare n. 29 del 7 Giugno 2007, ad oggetto *“Celebrazione matrimonio in luogo diverso dalla casa comunale”*, in cui si stabilisce che:

a. i Comuni possono “deputare una sala esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi matrimoni, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di Giunta” sempre che l'edificio sia nella disponibilità del Comune e ci sia “un carattere di ragionevole continuità temporale” nel suo utilizzo;

b. è possibile procedere alla celebrazione nei giardini della casa comunale, purché i giardini siano pertinenza funzionale dell'edificio dove ha sede la Casa Comunale, non essendo invece possibile “celebrare matrimonio nei giardini o nei parchi esterni alla casa comunale, in quanto non dedicati al servizio della casa comunale stessa”;

RICORDATO altresì che come espressamente indicato dalla menzionata circolare n. 29 del 7 Giugno 2007 l'articolo 3, comma 1, del dPR 3 novembre 2000, n. 396 *“Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127”*, prevede che i Comuni possano disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile;

EVIDENZIATO che in merito al primo punto, il Massimario dello Stato Civile precisa che *“La destinazione alla celebrazione di matrimoni deve essere disposta con provvedimento amministrativo (del Sindaco nell'ipotesi di locale compreso nella casa comunale, e quindi facente parte della struttura,*

svolgimento di quel servizio con carattere di continuità ed esclusività”;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 196 del 22/01/2014, resa nell’Adunanza della Sezione Prima, che fornisce un’interpretazione indicando che può essere considerata “Casa Comunale” qualsiasi struttura nella disponibilità giuridica del Comune vincolata allo svolgimento di funzioni istituzionali e, segnatamente, alla celebrazione di matrimoni da parte dell’Ufficiale di Stato Civile;

CONSTATATO che la Direzione Centrale per i servizi Demografici del Ministero dell’Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, con la Circolare n. 10 del 28 Febbraio 2014 ad oggetto *“Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla Casa Comunale”*, ha fornito ulteriori spiegazioni – rispetto all’interpretazione già data con la menzionata Circolare n. 29 del 7 Giugno 2007, sul principio di *“esclusiva disponibilità della destinazione”*, sottolineando la questione al Consiglio di Stato, che si è espresso con parere del 22 gennaio 2014, n. 196/14 precisando che i requisiti di *“esclusività e continuità della destinazione”* possono sussistere anche nell’ipotesi di destinazione frazionata nel tempo” ovvero il Comune può celebrare in determinati giorni, e in quella di *“destinazione frazionata nello spazio”* ovvero l’Ente riserva alcune aree alla celebrazione del matrimonio, purché *“tale destinazione, senza sottrarla all’utenza, sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale”*;

RILEVATO che tali indicazioni valgono in via analogica anche per le costituzioni di unioni civili previste dalla Legge 20.05.2016 n. 76;

DATO ATTO che il presente provvedimento risponde alle necessità di attuazione dei programmi di atti

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta comunale n. 250 del 19.05.2026 con cui sono state approvate le linee di indirizzo per l’istituzione di Uffici separati di Stato Civile ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 396/2000 per la celebrazione di matrimoni e la costituzione di unioni civili;

- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 24/09/2026, immediatamente eseguibile, con la quale:

1. è stato approvato il regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione di unioni civili, sia all’interno di immobili di proprietà comunale che all’interno di strutture private o di soggetti pubblici riconosciute come “Uffici separati di Stato Civile”, e relativi allegati;

2. è stato demandato al Dirigente dell’Area Servizi Generali e Sportello del Cittadino l’emanazione di un “Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte di proprietari o di coloro che possono legittimamente disporre di strutture ricettive, edifici, ville, agriturismi di particolare valore culturale, storico, architettonico, ambientale, artistico o turistico, site nel territorio del Comune di Foligno, per la concessione in comodato gratuito per la durata di tre anni all’Amministrazione comunale, di locali e pertinenze idonei per la sola celebrazione di matrimoni e unioni civili” e la stipula del relativo contratto di comodato d’uso gratuito, in esito alla positiva verifica istruttoria;

3. è stato dato atto che la Giunta, con successivo e specifico atto, individuerà come “Uffici separati di Stato Civile” gli spazi che hanno soddisfatto i requisiti richiesti e che sono oggetto di contratto di comodato d’uso, dandone comunicazione alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Perugia, nonché determinerà le tariffe di utilizzo sia degli immobili di proprietà comunale che degli “Uffici separati di Stato Civile”;

4. è stato previsto, all’interno del Regolamento, che successivamente alla prima redazione dell’elenco delle strutture ritenute idonee alla destinazione d’uso di Uffici separati di Stato Civile, questo potrà essere aggiornato una volta all’anno e le richieste potranno essere presentate entro il 30 settembre, essere valutate ed eventualmente adibite alla celebrazione dei riti nuziali civili a partire dal 1 gennaio dell’anno successivo, analogamente attraverso delibera di Giunta Comunale e comunicazione alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Perugia;

RITENUTO di avviare la procedura per l’istituzione di Uffici separati di Stato Civile tramite manifestazione di interesse da parte di proprietari o di coloro che possono legittimamente disporre di strutture ricettive, edifici, ville, agriturismi di particolare valore culturale, storico, architettonico, ambientale, artistico o turistico, site nel territorio del Comune di Foligno, per la concessione in comodato gratuito per la durata di tre anni all’Amministrazione comunale, di locali e pertinenze idonei per la sola celebrazione di matrimoni e unioni civili;

RITENUTO altresì di approvare a tal fine l’allegato schema di avviso pubblico per manifestazione di ir

ATTESO CHE il presente atto non comporta spese a carico dell’Ente;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/09/2018;

VISTO l’art.107 D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO di aver accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che la proposta è tecnicamente regolare ai sensi dell’art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

si propone quanto segue:

1. di avviare la procedura per il riconoscimento di Uffici separati di Stato Civile tramite manifestazione di interesse da parte di proprietari o di coloro che possono legittimamente disporre di strutture ricettive, edifici, ville, agriturismi di particolare valore culturale, storico, architettonico, ambientale, artistico o turistico, site nel territorio del Comune di Foligno, per la concessione in comodato gratuito per la durata di tre anni all’Amministrazione comunale, di locali e pertinenze idonei per la sola celebrazione di matrimoni e unioni civili;

2. di dare atto che ai sensi del “Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione di unioni civili”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 50 del 24 settembre 2026, immediatamente eseguibile, in sede di prima applicazione la disponibilità delle strutture viene acquisita attraverso la pubblicazione e divulgazione di un avviso pubblico esplorativo, e che successivamente le richieste di riconoscimento come Uffici separati di Stato Civile, potranno essere avanzate dalle strutture in via ordinaria al di fuori dell’Avviso pubblico e sottoposte a valutazione, entro il 30 settembre di ogni anno, così come previsto dal Regolamento;

3. di approvare l’allegato schema di avviso pubblico esplorativo;

4. di dare atto che, ad avvenuta ricezione delle manifestazioni d'interesse dagli operatori di settore e previa verifica della sussistenza dei requisiti da parte di un'apposita Commissione comunale, l'Amministrazione individuerà con specifico atto di Giunta comunale gli spazi da destinare ad Uffici separati di Stato Civile, dandone comunicazione alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Perugia, e determinando altresì le relative tariffe di utilizzo;

5. di dare atto che il presente atto non comporta spese a carico dell'Ente;

6. di disporre l'immediata pubblicazione e diffusione dell'Avviso e della relativa modulistica attraverso i consueti canali di comunicazione dell'Amministrazione comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
FRANCESCA ROSSI

IL DIRIGENTE

AREA SERVIZI GENERALI E SPORTELLLO DEL CITTADINO

VISTO il documento istruttorio redatto dal SERVIZIO STATO CIVILE E STATISTICA che qui si intende integralmente trascritto;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni indicate e pertanto di far propria la proposta;

VISTO che la stessa riporta la regolarità tecnica del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

VISTO l'art.107 D.lgs 267/2000;

VISTO il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/09/2018;

VISTO lo Statuto Comunale;

DETERMINA

1. di avviare la procedura per il riconoscimento di Uffici separati di Stato Civile tramite manifestazione di interesse da parte di proprietari o di coloro che possono legittimamente disporre di strutture ricettive, edifici, ville, agriturismi di particolare valore culturale, storico, architettonico, ambientale, artistico o turistico, site nel territorio del Comune di Foligno, per la concessione in comodato gratuito per la durata di tre anni all'Amministrazione comunale, di locali e pertinenze idonei per la sola celebrazione di matrimoni e unioni civili;

2. di dare atto che ai sensi del "Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione di unioni civili", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 50 del 24 settembre 2026, immediatamente eseguibile, in sede di prima applicazione la disponibilità delle strutture viene acquisita attraverso la pubblicazione e divulgazione di un avviso pubblico esplorativo, e che successivamente le richieste di riconoscimento come Uffici separati di Stato Civile, potranno essere avanzate dalle strutture in via ordinaria al di fuori dell'Avviso pubblico e sottoposte a valutazione, entro il 30 settembre di ogni anno, così come previsto dal Regolamento;

3. di approvare l'allegato schema di avviso pubblico esplorativo;

4. di dare atto che, ad avvenuta ricezione delle manifestazioni d'interesse dagli operatori di settore e previa verifica della sussistenza dei requisiti da parte di un'apposita Commissione comunale, l'Amministrazione individuerà con specifico atto di Giunta comunale gli spazi da destinare ad Uffici separati di Stato Civile, dandone comunicazione alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Perugia, e

determinando altresì le relative tariffe di utilizzo;

5. di dare atto che il presente atto non comporta spese a carico dell'Ente;

6. di disporre l'immediata pubblicazione e diffusione dell'Avviso e della relativa modulistica attraverso i consueti canali di comunicazione dell'Amministrazione comunale;

7. Di dare atto, ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000, della regolarità tecnica del presente provvedimento, in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

30-09-2026

IL DIRIGENTE DELL' AREA SERVIZI GENERALI E
SPORTELLLO DEL CITTADINO
FRANCESCA ROSSI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005